

Incroci, 30 rotatorie al posto dei semafori. Appaltati altri rondò per snellire il traffico e ridurre lo smog

Via libera ai lavori anche sul lungomare sud e in viale Marconi. Ridotti gli incidenti in via Tiburtina e viale Kennedy

PESCARA. Se si stilasse una classifica delle città con il più alto numero di rotatorie, Pescara si posizionerebbe sicuramente ai primi posti. Ne ha ben ventisei e altre cinque verranno realizzate nei prossimi mesi. Agli incroci stanno pian piano scomparendo i vecchi semafori per far posto ai rondò. Il Comune spera così di fluidificare il traffico, aumentare la sicurezza stradale e ridurre lo smog.

In alcune zone l'obiettivo è stato raggiunto. Ma ci sono alcune rotatorie che non convincono.

Quelle in via Paolucci, all'altezza di via Gobetti e del lungofiume, ancora in fase di realizzazione, hanno già scatenato una serie di polemiche. La carreggiata si è ridotta e capita spesso di vedere auto e pullman che salgono sui marciapiedi per superare l'incrocio.

Sta di fatto che la giunta del sindaco, D'Alfonso, va avanti con i suoi progetti. Proprio venerdì scorso ha aggiudicato un appalto da 95mila euro per costruire due nuovi rondò sul lungomare sud, agli incroci con via Pepe e via Vespucci e per sistemare definitivamente quello tra viale Marconi e via Colonna, realizzato provvisoriamente due anni fa con i vasi di fiori.

Si arriverà così a 28 rotatorie, quasi tutte realizzate negli ultimi due anni. Ma il lavoro più grosso, ancora in corso, è indubbiamente quello all'incrocio tra via Ferrari, via del Circuito e via De Gasperi. Si tratta di un nodo strategico per la circolazione, perché è il punto di accesso di tutti i flussi di traffico provenienti da Ovest e diretti verso il centro della città e l'ingresso sud del parcheggio nelle aree di risulta. La nuova rotatoria dovrebbe risolvere i problemi della viabilità e rendere più fluida la circolazione. Fino ad oggi le auto provenienti da Ovest hanno dovuto fare un percorso tortuoso per raggiungere il centro. In futuro, le cose cambieranno con via De Gasperi a doppio senso.

Ha già rappresentato una svolta la maxi rotatoria ovale all'inizio di via Tiburtina e via Lago di Campotosto. L'opera è servita a fluidificare la circolazione dei veicoli in entrata e uscita da Pescara e diretti, rispettivamente, verso il centro o la costa, oppure verso l'Asse attrezzato. In quell'incrocio, si erano registrati 26 incidenti in sei anni. Adesso, con la rotatoria, il conteggio è rimasto fermo a zero.

I tecnici comunali, invece, non nascondono qualche perplessità per il mini rondò tra viale Kennedy e via Cavour. E' stato realizzato due anni fa per mettere in sicurezza uno degli incroci più pericolosi. Basti pensare che, dal 2000 al 2006, ci sono stati 72 incidenti con 69 feriti e un morto. Ma la rotatoria, pur essendo piccola, occupa gran parte della carreggiata e anche le auto di piccole dimensioni hanno difficoltà a girarci intorno.